



Comune di San Giuliano Milanese
Codice Ente 11083

C.C. N. 82 del 27.11.2009

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

MOZIONE CONCERNENTE "PROPOSTA DI LEGGE N.2269 – MODIFICHE ALLA LEGGE 2 LUGLIO 2004, N.165, E NORME TRANSITORIE PER LE ELEZIONI DEI CONSIGLI REGIONALI E DEI PRESIDENTI DELLE GIUNTE REGIONALI DA TENERSI NELL'ANNO 2010, NONCHE' MODIFICHE AL TESTO UNICO DI CUI AL D.LGS. 267/2000, IN MATERIA DI ELEZIONE DEI CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI" (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PER SAN GIULIANO E VERDI) - RESPINTA.

L'anno **duemilanove** il giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore 20,00 nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Pres.	Ass.	
X		1. Luigia Greco
X		2. Lucia Salvato
X		3. Maria Morena Lucà
X		4. Roberto Salvatore Licciardo
X		5. Paolo Anelli
X		6. Simone Greco
X		7. Alessandro Lorenzano
X		8. Carmine Scorziello
X		9. Mario Oro
X		10. Maria Cristina Tosi
	X	11. Rosario Zannone
	X	12. Nicoletta Borla
X		13. Danilo Rolando Garbetta
X		14. Marco Toni
X		15. Davide Alessio Barbieri
X		16. Raffaella Milesi

Pres.	Ass.	
X		17. Oscar Logoteta
X		18. Diego Armando Scanzano
X		19. Carmine Di Pasca
X		20. Emanuele Patti
X		21. Corrado Biondino
X		22. Marco Segala
X		23. Daniele Castelgrande
X		24. Alfio Catania
X		25. Maurizio Broccanello
X		26. Stefano Dornetti
X		27. Roberto Curcio
	X	28. Luca Giuseppe Favetti
X		29. Giovanna Bugada
	X	30. Sergio Morelli
X		31. Francesco Marchini

Totale Presenti:

27

Totale Assenti:

4

Sono presenti gli Assessori: ROSSI-STEFANONI-GRANATA-FILIPAZZI-CARDELLA-MERCANTI

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Nicolina Basta.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Davide Alessio BARBIERI nella sua qualità di Vice Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri sono testualmente riportati nel verbale di seduta).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione della mozione concernente "Proposta di legge n.2269 – modifiche alla legge 2 luglio 2004, n.165, e norme transitorie per le elezioni dei consigli regionali e dei presidenti delle giunte regionali da tenersi nell'anno 2010, nonché modifiche al testo unico di cui al D.lgs. 267/2000, in materia di elezione dei consigli comunali e provinciali" (presentata dal gruppo consiliare Sinistra per San Giuliano e Verdi) che viene allegata alla presente deliberazione;

Ritenuto che sul documento in discussione non debba esprimersi nessun parere tecnico trattandosi di atto costitutivo scelta meramente politica;

Con voti favorevoli 2, contrari 24 su 26 Consiglieri presenti (essendo uscito Biondino) e votanti;

D E L I B E R A

Di **RESPINGERE** la mozione concernente "Proposta di legge n.2269 – modifiche alla legge 2 luglio 2004, n.165, e norme transitorie per le elezioni dei consigli regionali e dei presidenti delle giunte regionali da tenersi nell'anno 2010, nonché modifiche al testo unico di cui al D.lgs. 267/2000, in materia di elezione dei consigli comunali e provinciali" (presentata dal gruppo consiliare Sinistra per San Giuliano e Verdi) che viene allegata alla presente deliberazione.

Sind	U.G.	<u>CA. GO.</u>	P.M.
URP	Rag.	Trib.	Ec. On.
Pers.	Mess.	Comm.	Sp. Un.
Casa	Socio	Cult.	Educ.
ISEE	IT	SS. DD.	
Ecol.	Tech.	Edil.	

San Giuliano Milanese, 25 ottobre 2009

Comune di San Giuliano Milanese
 Protocollo Generale
 ENTRATA - 27/10/2009 - 0036446 - 2.3



Alla Presidente Consiglio Comunale
 e p.c. alla Segreteria Comunale
 e p.c. ai Capigruppo Consiliari

MOZIONE

OGGETTO: Proposta di Legge n. 2269 "Modifiche alla legge 2 luglio 2004, n. 165, e norme transitorie per le elezioni dei consigli regionali e dei presidenti delle giunte regionali da tenersi nell'anno 2010, nonché modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di elezione dei consigli comunali e provinciali"

Premesso che

La prima commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, ha iniziato l'iter di discussione della proposta di legge n. 2269, di cui il deputato Calderisi è il primo firmatario; la proposta interviene su due ambiti.

Da un lato introduce una soglia minima di sbarramento del 4% per l'accesso all'elezione nei consigli regionali, di quelli provinciali e comunali; dall'altro lato prevede che, per le regioni i cui statuti determinano un numero fisso di consiglieri, non trovino più applicazione le disposizioni della legge statale n. 108/1968 "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale" o delle leggi elettorali regionali vigenti che consentono l'assegnazione di un numero aggiuntivo di seggi;

l'articolo 1 della PDL si propone, in particolare, di ridurre la frammentazione della rappresentanza introducendo, come principio fondamentale per la scrittura della legge elettorale regionale, una soglia minima di sbarramento del 4% su base regionale; l'articolo 2, poi, prevede in via transitoria che fino a quando le regioni non abbiano dato attuazione a tale principio, la soglia minima del 4 per cento viene applicata per le liste circoscrizionali e regionali;

l'articolo 3 interviene sull'assegnazione dei seggi aggiuntivi e sancisce che, nelle more dell'entrata in vigore delle specifiche leggi elettorali regionali, "alla lista o alla coalizione collegata al candidato proclamato eletto presidente della giunta regionale, le norme della legge 17 febbraio 1968 n. 106 e quelle delle rispettive leggi elettorali regionali vigenti che attribuiscono alla lista o alla coalizione collegata al candidato proclamato eletto presidente della giunta regionale una determinata quota di seggi, si applicano sottraendo tale quota al numero dei seggi assegnati dallo statuto al consiglio regionale e attribuendo i seggi restanti alle liste non collegate, secondo le altre modalità stabilite da ciascuna legge elettorale regionale". Pertanto il premio di maggioranza, non potendo più esserci un aumento del numero di consiglieri che superi il tetto stabilito dallo Statuto, verrà, di fatto, assegnato a discapito dei seggi spettanti alle minoranze, così snaturando la filosofia della stessa legge che è invece volta ad assegnare alle minoranze tutti i seggi conseguibili nella fase proporzionale così come la stessa giurisprudenza ha più volte affermato intervenendo sulla materia;

l'articolo 4 prevede l'applicazione delle disposizioni, relative alla soglia minima di sbarramento del 4 per cento, anche per le elezioni dei Consigli Provinciali e Comunali.

Rilevato che

L'articolo 122 della Costituzione assegna alle regioni il compito di stabilire con propria legge il sistema con cui eleggere il Presidente della Giunta ed il Consiglio Regionale;

Rilevato che

Il portato normativo contenuto nella Proposta di Legge n. 2269, qualora approvato dal Parlamento, si sostanzia in una insopportabile ed ulteriore limitazione dell'autonomia legislativa in materia elettorale delle regioni a statuto ordinario, così come sancito dalla riforma del Titolo V, parte V, della Costituzione italiana.

Rilevato che

Gli eventuali seggi spettanti al partito o alla coalizione collegata al Presidente che risulta vincente nella competizione elettorale, tesi a garantire la governabilità, come previsto dall'articolo 123 della Costituzione, nel caso che questi ottengano un risultato inferiore alla somma dei voti ottenuti dai partiti o coalizioni collegate ai candidati presidente che risultano sconfitti, verranno sottratti a questi ultimi, mentre la giurisprudenza afferma che debbono essere garantiti i seggi spettanti alle minoranze derivanti dai voti espressi.

Rilevato altresì che:

la proposta di legge, non rivedendo la formula elettorale a seguito delle modifiche proposte nell'attribuzione dei seggi, rischia di rendere inoperativa la stessa L. 108 del 1968, con conseguenti ricadute sulle prossime elezioni regionali;

le ultime elezioni europee, a cui è stata applicata la soglia di sbarramento per "accesso alla distribuzione dei seggi, hanno visto alcuni milioni di nostri concittadini esprimere un voto che non ha avuto un riscontro nella assegnazione dei seggi, escludendo dalla attività parlamentare formazioni politiche, radicate da decenni sul territorio nazionale.

Considerato che

le elezioni regionali ed amministrative, per la loro specificità territoriale, non possono essere classificate, come definite dal deputato Calderisi "elezioni di medio termine" peraltro introducendo una definizione estranea al nostro ordinamento costituzionale e politico, essendo, altresì, un voto fortemente caratterizzato sui temi amministrativi e del governo locale.

Considerato infine

che attraverso l'introduzione di ulteriori soglie di sbarramento, si tende ad introdurre nel nostro ordinamento una forma di bipartitismo, del tutto estranea alla natura sociale, culturale e politica del nostro Paese.

Il Consiglio Comunale

Esprime la più ferma contrarietà all'introduzione delle norme contenute nella PdL 2269.

Impegna la Presidente del Consiglio Comunale

Ad intervenire presso il Presidente della Camera dei Deputati ed il Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia per esprimere la contrarietà del Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese alla proposta avanzata dal deputato Calderisi;

a ricercare il massimo di unitarietà possibile con gli altri enti locali per opporsi a tale provvedimento, assumendo pubblica posizione di contrarietà alla proposta in oggetto

Francesco Marchini – Sinistra per San Giuliano Milanese e Verdi